

Fondo Pensione per il Personale del Gruppo Unicredit

Relazione del Consigliere di Amministrazione Antonio Gatti

Il nostro Fondo Pensione risulta articolato su 7 diverse sezioni per un totale di 68.743 unità tra attivi, pensionati, esodati e differiti. Naturalmente la maggior parte degli attivi è concentrato nella sezione a contribuzione con 40.845 posizioni, ripartite tra comparto garantito e comparti a 3/10/15 anni con un patrimonio complessivo di euro 3.280.465.323.

La sezione a prestazione definita comprende la parte A (ex sez. Credit), la parte B (ex sez. III BiPop Carire), la parte C (gli ex fondi interni), la parte F (ex CariTrieste), la parte G (ex CariTorino), la parte E (ex Fondo Caccianiga) e la parte D (ex BDR) con i seguenti dati patrimoniali:

- parte A euro 382.587.716
- parte B euro 1.292.297 (equilibrio attuariale garantito da UNICREDIT)
- parte C euro 151.763.038 (equilibrio attuariale garantito da UNICREDIT)
- parte D euro 280.998.472
- parte E euro 13.706.590
- parte F euro 4.689.243
- parte G euro 94.563.082

Il patrimonio complessivamente amministrato (eccezion fatta per la sezione ex BDR) ha offerto un risultato del + 6,45% con una rischiosità (Var = Value at Risk) del 3 % del patrimonio o euro 19 milioni circa in cifra assoluta.

La sezione ex BDR ha registrato un risultato negativo derivante soprattutto dalla parte immobiliare (spazi non locati e svalutazioni) che il rendimento della parte mobiliare (percentualmente ridotta rispetto al totale portafoglio) non ha potuto compensare. Va anche tenuto presente che, nel corso degli anni, gli esborsi per il pagamento delle rendite a fronte di contributi ben inferiori trattandosi di fondo chiuso, abbiano costretto a ridurre ulteriormente la parte reddituale (mobiliare) per disporre della liquidità necessaria al pagamento delle pensioni.

Comunque il bilancio 2023 che viene sottoposto all'approvazione degli iscritti rappresenta contemporaneamente un punto di arrivo e di svolta per le attività del Fondo Pensione.

Un punto di arrivo poiché finalmente, come prima detto, grazie all'intervento di Unicredit, si è potuto smobilizzare la preponderante quota di patrimonio immobiliare in capo alla sezione ex Banca di Roma, creando la liquidità indispensabile per l'avvio della offerta di capitalizzazione delle rendite, prevista dagli accordi tra le Fonti Istitutive del 2019.

Il Consiglio del Fondo è stato impegnato a fondo negli ultimi anni per la realizzazione del patrimonio immobiliare della ex sezione BDR, ma la situazione del mercato, ed in particolare quella del mercato romano per immobili a destinazione uffici, si è rivelata oltremodo difficile, registrando continue e forti contrazioni sui volumi di investimento e sui valori dei cespiti.

Le diverse gare esperite per l'affitto con successiva vendita, o la vendita diretta ad investitori, in particolare dell'immobile di Via Tupini, che da solo rappresenta ben oltre il 50% del valore complessivo del patrimonio immobiliare, non hanno portato ad alcuna offerta, nonostante l'affidamento dell'incarico a nominativi di assoluto standing internazionale.

L'intervento di Unicredit che ha acquistato la totalità delle quote Fondo Immobiliare Aurora, detentore del patrimonio immobiliare, per euro 116.000.000 consente ora, grazie alla liquidità acquisita, di procedere con l'operazione di capitalizzazione. La formula di cessione delle quote anziché dei singoli immobili, che comunque non aveva trovato acquirenti, ha comportato una maggior efficienza finanziaria per il FP dato che l'indebitamento finanziario residuo (circa 14 milioni di euro) ha seguito le quote del Fondo immobiliare e che il tipo di cessione non prevede imposte immobiliari.

Altro punto importante da rilevare è la registrazione di un rendimento positivo tale da consentire un incremento delle rendite, anche se modesto, dopo aver effettuato gli accantonamenti necessari per il mantenimento dell'equilibrio attuariale. Il risultato giunge dopo anni influenzati negativamente dagli andamenti dei mercati mobiliari, dalle incertezze generate dalle tensioni internazionali e dalla epidemia COVID.

Rammento infine che ci accingiamo quest'anno a rinnovare le cariche sociali del Fondo per il prossimo triennio e colgo l'occasione di questo nostro Consiglio Nazionale per ringraziare la Segreteria Nazionale che mi ha riproposto per questo incarico, ed i Presidenti delle diverse Associazioni Pensionati, dei Gruppi Territoriali dell'Unione Pensionati Unicredit, nonché i colleghi tutti che si sono attivati per la raccolta delle firme a sostegno della mia candidatura.

Nell'invitarvi a votare numerosi per il rinnovo delle cariche e l'approvazione del bilancio, Vi confermo il mio impegno, nell'ambito del prossimo Consiglio, a lavorare nell'interesse esclusivo del Fondo e dei Pensionati iscritti.

A questi ultimi, rinnovo la mia disponibilità all'ascolto dei dubbi e delle richieste di chiarimento o informazioni che volessero rivolgermi circa l'attività del nostro Fondo Pensioni.

Antonio Gatti